



## Riflessione sul cambiamento scolastico

"Ai miei tempi ci facevano stare in ginocchio su' ceci!" ecco cosa mi risponde mio nonno quando gli parlo della mia scuola e sottolinea che, da quando era bambino lui, è sicuramente cambiata, oltre che nella struttura, anche nel rapporto tra alunni e professori. Sarebbe perciò insensato mettere una barriera davanti a questa evoluzione, dato che, oggi, le persone hanno una mentalità più aperta e sono disponibili a venire a contatto con punti di vista diversi. Questo incontro di culture è secondo noi una cosa positiva: l'esempio più grande ed evidente che abbiamo è lo sviluppo dell'Italia, che non sempre ha portato effetti benefici dal principio, anzi, nella maggior parte dei casi la popolazione ha reagito con diffidenza al cambiamento, ma dobbiamo ammettere che se il bel paese è adesso patria della cultura europea e non, forse un merito va anche all'apertura mentale che hanno avuto i nostri antenati o che sono stati costretti ad avere.

Un modo per conoscere nuovi modi di agire e interagire potrebbe essere la tecnologia. Questa ci offre nuovi metodi di apprendimento che possono essere più o meno condivisibili, ma sicuramente innovativi. Ad esempio, riteniamo che si possa rivelare utile per quanto riguarda l'adozione di libri digitali oppure l'utilizzo delle LIM. E' importante però che questo metodo di insegnamento non rimpiazzì quello tradizionale, ma che essi crescano parallelamente: è infatti impossibile che

le macchine riescano a soppiantare la figura umana di un insegnante, anche perchè trasmette emozioni e passioni che non possono essere condivise in nessun altro modo. Inoltre, studiando con i robot, non impareremmo a pieno come relazionarci con altre persone: l'obiettivo della scuola dovrebbe essere quello di formare i ragazzi tramite il contatto con una guida.

Riteniamo anche che affrontare gli argomenti scolastici in modo da far appassionare i ragazzi allo studio possa portare buoni frutti. Quindi sarebbe utile impartire lezioni più divertenti e coinvolgenti, così che gli alunni studino con maggiore volontà e non perchè "costretti" da genitori o professori.

Inoltre, la scuola dovrebbe fornire agli studenti la possibilità di partecipare a progetti costruttivi e che li coinvolgano appieno, magari potrebbero essere proprio i ragazzi a proporre un argomento da trattare, per poi affrontarlo insieme a una persona adulta e competente.

Certamente il luogo in cui si studia ha la sua importanza, infatti una struttura ben organizzata porta gli alunni ad andare a scuola volentieri e rallegra le mattine passate sui banchi.

Pensiamo dunque che, in relazione alla modernizzazione della scuola e, più generalmente, al suo cambiamento, esistano sia aspetti favorevoli che non. Questo è un fenomeno davvero importante per la crescita dei ragazzi ma che deve essere però gestito affinchè non degeneri e non si ottengano risultati indesiderati. In conclusione, vi sono molte potenzialità per migliorare il mondo scolastico, ma queste devono essere ancora sviluppate al meglio.

*Susanna Nuti, Lisa Vaglini*

*IC, Liceo Classico XXV Aprile, Pontedera (PI)*